

COME CALCOLARE IL COSTO DI UN'ICONA?

UN METODO GRAFICO PER TEMPERA ALL'UOVO SU TAVOLA

A cura del Laboratorio San Giosafat

paperoga-virka@libero.it

PREMESSA

Per necessità quotidiana, ho costruito un sistema di calcolo dei prezzi delle icone su tavola che permetta di comunicare un preventivo immediatamente, che si adatti elasticamente a situazioni diverse, e conservi al contempo uniformità nei criteri ed equità retributiva. Pongo in comune questo metodo su richiesta dell'organizzazione del Convegno, come primo passo per ulteriori riflessioni.

Il costo di un manufatto varia in funzione di fattori...

- oggettivi (mercato in quel luogo e tempo)
- soggettivi (scelte personali del produttore)
- fissi (spese di gestione dell'azienda e della persona)
- variabili (tasse, aggiornamento professionale e documentazione, qualità e tecnica di produzione, costo dei materiali impiegati, manutenzione dell'attrezzatura, ecc.)
- limitati (disponibilità economica e energie fisiche del produttore e dei suoi eventuali collaboratori)

Il costo è ultimamente stabilito dalla propria responsabilità e coscienza, pertanto questo metodo si offre come orientamento e spunto di riflessione, senza pretendere di definire un valore di mercato, pertanto le cifre indicate nel procedimento sono esemplificative.

CRITERI DEL METODO

Chi dipinge è abituato a gestire lo spazio piuttosto che i numeri, pertanto può visualizzare su un grafico la situazione di lavoro da preventivare e individuarne il relativo costo, più facilmente che non usando equazioni e formule di calcolo piene di variabili.

Per esperienza so che:

- nel corso del processo lavorativo, la fatica, il tempo e il costo delle diverse fasi, paragonando lavori diversi, finiscono col compensarsi tra loro, perché ciascuna icona ha un equilibrio tra le varie parti;
- è più probabile sbagliare un preventivo usando un metodo di calcolo complicato e che tenga conto di molte variabili.

Ho scelto pertanto di considerare solo due parametri:

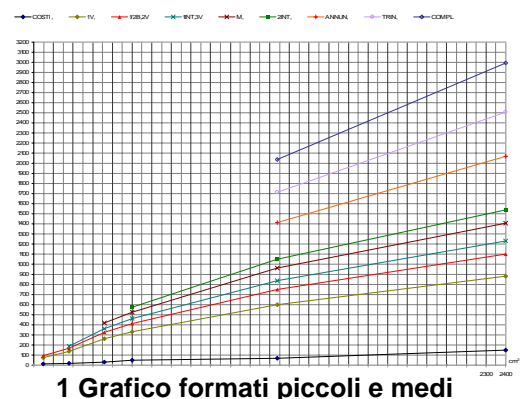
- la **DIMENSIONE**, che influisce principalmente sulla quantità di materiali impiegati;
- la **complicazione del SOGGETTO**, che influisce soprattutto sul tempo necessario alla realizzazione.

USO DEL GRAFICO

Per una lettura più agevole e definita, il grafico è stato spezzato in due parti: i formati piccoli e medi, e quelli medio-grandi. Il grafico intero serve solo a comprendere ulteriori criteri tenuti in considerazione, leggibili nelle variazioni di pendenza del fascio di curve.

La dimensione è indicata in centimetri quadri di superficie (base per altezza in cm), che è una indicazione più versatile di un formato specifico (es. 20x30), perché non lavoriamo su formati standard, ogni icona è un caso unico anche nella dimensione.

1. Si calcola la superficie dell'icona, in **CENTIMETRI QUADRATI**, misurandola esternamente alla cornice (ad es. una tavola 31x40 cm = 1240 cm²).
2. In ascissa (asse X, orizzontale in basso) si cercano i cm² corrispondenti.



3. Da quel punto dell'asse della superficie in cm^2 si sale verticalmente fino ad incontrare la curva corrispondente al TIPO DI SOGGETTO raffigurato nell'icona. A cominciare dal basso si incontrano le seguenti curve:
- COSTI** = costo dei materiali necessari per quel formato, qualunque sia il soggetto
 - 1 V** = 1 volto (Mandilion)
 - ½ B, 2V** = mezzo busto (Pantocrator), oppure 2 volti
 - 1INT, 3V** = 1 figura intera in piedi (Pantocrator in piedi, Panaghia), oppure 3 volti (Deesis)
 - M** = Madre di Dio a mezzo busto col Bambino (Vladimirskaja)
 - 2 INT** = 2 figure intere in piedi senza sfondo (Pietro e Paolo, Madre in piedi col Bambino)
 - 2 INT+SF** = 2 figure intere in piedi con uno sfondo lavorato (Visitazione, Annunciazione), oppure Crocefisso senza i dolenti (si intende la tavola sagomata a croce)
 - TRIN** = 3 figure intere con sfondo (Trinità, S. Giorgio col drago), oppure Crocefisso con i dolenti
 - COMPL** = immagini complesse, quando sono presenti più di 3 figure con sfondo (12 Feste, Natività, Battesimo, Santa Cena, Anastasis, Dormitio, Quaranta Martiri, ecc.).
4. Incontrata la curva del soggetto, ci si muove orizzontalmente verso sinistra fino ad incontrare l'asse delle ordinate (asse Y, verticale a sinistra) sul quale si trovano i prezzi in euro. Ad es. nel caso di un'icona della Madre di Dio di Vladimir, $31 \times 40 \text{ cm} = 1240 \text{ cm}^2$, corrisponde a circa 850 euro.
5. Qualora siano richieste delle varianti (soggetti appena più complicati, decorazioni in più, modanature della tavola un po' scomode, ecc.), si può facilmente adattare il metodo cercando il costo in una posizione intermedia tra le curve di due soggetti che richiedano un grado di lavoro più e meno impegnativo.

COME E' STATO COSTRUITO IL METODO

Per usare il grafico per calcolare i prezzi non è necessario sapere come questo sia stato costruito. Descrivo come realizzarlo affinché, chi voglia, possa apportarvi delle modifiche personali in modo consapevole.

Sul programma excel ho costruito una tabella dove si incrociano formati, soggetti e prezzi.

Come primo passo ho stabilito i prezzi di un'ipotetica icona raffigurante un volto nei diversi formati. Quindi ho stabilito dei coefficienti (C) che descrivessero la proporzione dei prezzi, nel passare dal soggetto più semplice, un volto, agli altri tipi di icone via via più complicate.

Ho poi calcolato i coefficienti (A) e (B) per verificare la proporzione dei prezzi stabiliti inizialmente al variare della dimensione.

TABELLA DI ORIGINE DEI DATI

SUPERFICIE		euro									(A)	(B)
cm	cm^2	COSTI	1 V	½ B, 2V	1INT, 3V	M	2INT	Croce, 2INT+SF ANNUN	Croce, TRIN	COMPL		
6x8	48	10	75	94							1,00	1,00
12x15	180	20	135	169	189						1,80	3,75
18x20	360	30	260	325	364	416					3,47	7,50
20x25	500	50	330	413	462	528	578				4,40	10,42
31x40	1240	70	600	750	840	960	1050	1410	1710	2040	8,00	25,83
40x60	2400	150	880	1100	1232	1408	1540	2068	2508	2992	11,73	50,00
60x80	4800	180	1200	1500	1680	1920	2100	2820	3420	4080	16,00	100,00
80x100	8000	300	1650	2063	2310	2640	2888	3878	4703	5610	22,00	166,67
100x120	12000	400	2100	2625	2940	3360	3675	4935	5985	7140	28,00	250,00
120x180	21600	800	3200	4000	4480	5120	5600	7520	9120	10880	42,67	450,00
		(C)	1,00	1,25	1,40	1,60	1,75	2,35	2,85	3,40		

(A), (B) e (C) sono COEFFICIENTI di proporzione che indicano rispettivamente nel passaggio da una riga all'altra:

- (A) quale incremento abbiano i prezzi all'aumentare della superficie, a parità di soggetto
- (B) quale incremento abbiano le superfici passando da una classe di formato all'altra
- (C) quale incremento abbiano i prezzi passando da una categoria di soggetto all'altro (in rapporto al soggetto più semplice, 1 volto), a parità di superficie.

Questi coefficienti servono a costruire le formule nel foglio di calcolo Excel, in modo che, volendo inserire una modifica, automaticamente cambino tutti i prezzi connessi.

I coefficienti servono anche ad avere il controllo del metodo, per far sì che questo resti uniforme pur variando i casi da preventivare, e per valutare se le proporzioni e i criteri adottati siano equilibrati.

La definizione del costo finale però non dipende solo da un mero calcolo matematico, è mediata dal buon senso che tiene conto di tutti i fattori in gioco.

Esempio 1) passando da un'icona minuscola di 6x8 cm ad un formato 31x40 cm, la superficie aumenta di 25,83 volte, coefficiente di proporzione (B), mentre il costo al variare della superficie, coefficiente (A), aumenta di sole 8,00 volte. Questa discrepanza è dovuta al fatto che i formati piccoli sono meno convenienti in proporzione di quelli grandi (ciò vale anche per un appartamento).

Esempio 2) passando dal soggetto più semplice, 1 Volto, all'immagine della Madre col Bambino a mezzo busto, il costo aumenta di 1,60 volte (a parità di formato), anche se nel secondo caso i volti sono due e c'è anche il pannello della Madre e tutta la figura intera del Bambino. Anche in questo caso, la differenza non va interpretata come una svalutazione del tipo più complesso, quanto come una sopravvalutazione di quello più semplice.

Esempio 3) valutando i formati un po' grandi, il costo tende a ridursi in proporzione a quelli di minore superficie

Se si calcolassero i prezzi in modo unicamente matematico, ad es. in modo direttamente proporzionale alla superficie (una linea retta) e al maggiore tempo richiesto dalla complicazione del soggetto, avremmo dei valori improponibili in qualunque mercato.

Ognuno sarà libero di adattare i prezzi alle proprie necessità e opinioni, semplicemente modificando i coefficienti nel foglio di calcolo e i prezzi di partenza del soggetto "un volto".

In questo metodo, anche la forma delle curve esprime i criteri di buon senso adottati, ad es. le linee non sono rette perché ho scelto di mantenere bassi i prezzi dei formati piccoli, in modo che l'icona non sia un prodotto d'élite, anche se sono ben consapevole che il tempo, il tipo di lavoro e la quantità di materiali che comportano un formato 6x8 cm e un 25x30 cm, a parità di soggetto, sono identici, pertanto non converrebbe lavorare al di sotto di 20x25 cm perché il costo solitamente non viene capito. Nella tabella sono scritti in corsivo quei soggetti che in realtà sarebbero improponibili in quei formati così piccoli. Chi lavora comincia a percepire invece un aumento della fatica, del tempo di lavoro e della quantità di materiali necessari, al di sopra del formato 40x60 cm, ciò determina le variazioni di pendenza delle curve.

La curva dei COSTI vivi dei materiali indica non solo il livello minimo, al di sotto del quale si lavora in perdita, ma con la sua inclinazione ci dice anche se stiamo considerando adeguatamente la nostra fatica. Ad es. se all'aumentare della superficie l'inclinazione della curva dei costi è uguale (parallela) a quella della curva di un soggetto, significa che, lavorando sul formato più grande, stiamo coprendo i maggiori costi ma non stiamo retribuendo la nostra maggiore fatica e responsabilità; in altre parole, pur chiedendo un costo maggiore, stiamo chiedendo la stessa retribuzione del lavoro più piccolo.

DESCRIZIONE DEL FOGLIO DI CALCOLO EXCEL: TABELLE DATI DI ORIGINE

Leggendo il foglio excel dall'alto verso il basso, si trova la legenda e la tabella con i valori (e le formule!) sui quali sono costruite le curve.

Al di sotto scendendo c'è:

- il grafico riassuntivo di tutti i formati, derivato dall'intera tabella
- il grafico dei soli formati piccoli e medi
- il grafico dei formati medio-grandi.

Nel caso si volesse modificare l'andamento o il livello delle curve dei prezzi, si può intervenire sui valori delle tabelle, cioè sui prezzi del soggetto 1Volto e sui coefficienti (C) in basso, per adattarli ai propri criteri. Prima tenere conto di dove siano le formule che costruiscono i prezzi e come le celle sono relazionate tra loro.

Due precisazioni su Excel, nel caso si vogliano apportare delle modifiche.

- ✓ In una formula il carattere \$ (dollaro) prima del riferimento di una cella, serve a bloccare il parametro che lo segue, ad es. per bloccare la colonna (\$A1) o la riga (A\$1) o entrambe cioè la singola cella (\$A\$1). E' comodo per inserire celle o per fare "copia in giù" o "copia a lato" senza che scorrano tutti i riferimenti, rischiando così di perdere quello relativo alla cella giusta.
- ✓ Se si vuole che il programma prenda un dato come testo, anche se si tratta di un numero o di un carattere di calcolo, occorre digitare prima ' (l'apostrofo).

Ad es. digitando = il programma si aspetterà che si voglia scrivere una formula,
ma scrivendo ' =
il carattere ' (cioè l'apostrofo) non sarà mostrato e il programma
prenderà = come testo.

Per gentile concessione di Veronica Cavallo
il file Excel sarà messo a disposizione sul sito www.iconecristiane.org al termine del Convegno